

# CURIOSITÀ

LA FEDE NELL'ERA DI INTERNET

## Religiosi al passo con i tempi

Tre suore Pianzoline ed un sacerdote mortarese tra gli iscritti a Facebook

Giorgio Giuliani

**MORTARA** - Tre suore Pianzoline e un sacerdote mortarese fra i tanti utenti di Facebook: sono suor Teresa Colombo, suor Tiziana Adriana Conterbia, suor Savina Pecorella e don Felice Locatelli. Nell'era digitale, di internet e del nuovo social forum che sta riscuotendo un successo straordinario, dopo assessori e politici, non potevano mancare anche importanti esponenti del Clero come don Felice, rettore del Santuario di Sant'Antonio, tre figure di spicco della congregazione mortarese che ad ottobre scorso hanno visto il loro fondatore, Padre Francesco Pianzola salire all'onore dell'altare. Suor Tiziana è la religiosa che, dal 1991, ha avuto l'incarico e l'onore di postulatrice per la causa di beatificazione di Padre Pianzola. Poi suor Teresa Colombo che è colei che tiene i rapporti con le varie missioni sparse in Africa, America e Francia e che ogni domenica invia grazie al web un messaggio dedicato al Vangelo. Spesso internet è l'unico modo per tenersi in contatto con le tante comunità di suore sparse



Suor Tiziana Conterbia

per il mondo. Suor Savina è responsabile del periodico "Essere annuncio" ed è la segretaria generale della Congregazione. Suor Teresa, suor Tiziana e suor Savina, utilizzano Facebook per raggiungere le persone che sono vicine alla Congregazione. Quindi non solo suore, religiosi, ma anche

amici ed amiche che vogliono aggiungere i loro nomi ai tanti che utilizzano Facebook. "Attraverso internet - spiega suor Teresa - è possibile dare notizie, segnalare appuntamenti, inviare file di testimonianze alle nostre missioni in Africa, Brasile e Francia, diffondere il pensiero settimanale in



Suor Teresa Colombo

quattro lingue, raccontare la vita dell'Istituto. Possiamo tenerci in contatto con le nostre consorelle. Ma non utilizziamo internet solo per sentirci su skype, via e-mail o Facebook. Abbiamo da tempo registrato un sito, [www.pianzoline.it](http://www.pianzoline.it), dedicato alla nostra Congregazione ed uno, [www.padrepianzola.it](http://www.padrepianzola.it), indirizzato al nostro Fondatore Padre Francesco Pianzola. Lì si possono trovare notizie, lettere, documenti, ma anche immagini che riguardano il nostro Padre". Numerose sono le foto dedicate all'evento del 2008, l'imponente e commovente cerimonia di beatificazione avvenuta



Suor Savina incontra il Papa e il vescovo di Vigevano Claudio Baggini

il 4 ottobre nel duomo di Vigevano, alla presenza del cardinale José Saraiva Martins, prefetto emerito della Congregazione delle cause dei santi, 20 vescovi, 200 sacerdoti, ma soprattutto 6 mila persone assiegate chi all'interno del duomo, chi in piazza Ducale e in piazza Sant'Ambrogio. Nel nome di Padre Pianzola è da poco nato su Facebook un gruppo, fondato dal musicista Alessandro Marangoni, denominato "Amici di Padre Pianzola" con lo scopo di far conoscere agli amici del social forum la figura del Beato Francesco Pianzola, il parroco delle risaie.

## Viaggio bizzarro per la Lomellina

Stefano Sedino

Cominciamo una sorta di viaggio tra le stravaganze lomelline recandoci in gita a Sannazzaro de' Burgondi, dove via Matteotti è tra le attrazioni turistiche più significative. Per ragioni che sfuggono all'umana comprensione, all'inizio della suddetta via il cartello riporta il nome con la doppia "t", mentre alla fine della stessa un secondo cartello recita "via Mateotti". Scartando a priori la possibilità di un banalissimo errore, le ipotesi sono due: 1) è un ammonimento metaforico per educare i cittadini al risparmio, come a dire "tanto si capisce lo stesso, quindi togliamo il superfluo"; 2) il Comune l'ha fatto apposta per far parlare i curiosi. Spostiamoci a Tormello, dove lo sport è quasi una religione. Per questo qualche settimana fa, un locale del paese ha pensato di tenere in allenamento i gomiti dei propri avventori con una gara di bevuta di cuba-libre. Sembra che il vincitore se ne sia scolati ben quattordici, aggiudicandosi così due viaggi: uno da svolgersi prossimamente in una capitale europea, l'altro nell'immediato in una dimensione psichedelica popolata da elefanti rosa e scimmie parlanti. Il tour entra ora nel vivo con due chicche direttamente dalla Las Vegas della Lomellina.

A Garlasco e limitrofi da qualche tempo imperversa una strana ossessione, con tanto di nome e cognome: Giorgio Marozzi. Si tratta di un fantomatico 28enne di Gropello Cairoli, sedicente "ragazzo normalissimo" che ha inoltrato richieste di amicizia a quasi tutti i garlaschesi presenti sul social network Facebook. Fin qui niente di strano, se non fosse che nessuno lo conosce, neanche di vista. Ormai il "caso Marozzi" è un fenomeno di costume e prossimamente ci saranno aggiornamenti, perché l'eminenza grigia che si cela dietro al progetto ha promesso di rivelarsi al più presto. Rimaniamo a Garlasco, facendo però qualche passo indietro nel tempo. Sabato 10 gennaio, in un noto locale della città, si stava esibendo il terzetto mortarese "Tanghetti funk" quando "Rosolino Cellamare - Ron" si è appropriato della scena, suonando e cantando una delle sue canzoni più celebri. Il cantautore, abituato a ben altri palcoscenici, ha preso posizione a due-tre metri dalla toielette del locale, producendosi in una performance coinvolgente che ha colto di sorpresa tutti i presenti. Visto e considerato che pseudo-artisti, molto meno famosi e talentuosi di Ron, si atteggiavano a divinità dell'Olimpo e mai e poi mai si mischierebbero ai comuni mortali per una serata in compagnia, ci sentiamo in dovere di chiudere questa parentesi con un considerazione di merito: bravo!

